

IL GAZZETTINO

SABATO 25 SETTEMBRE 2004



Pordenone

L'ARLECCHINO ERRANTE A Pordenone

Gran finale con musica e comicità in cambusa

Pordenone

L'Arlecchino Errante 2004 si è concluso così com'era iniziato: con il Fauno (Chris Channing) e Arlecchino (Claudia Contin) impegnati non più a confrontarsi con il sindaco, ma a "conoscersi" e a "riconoscersi", dando poi appuntamento al pubblico - accorso al Deposito Giordani dove si è svolta la serata finale con il concorso di vari artisti - alla prossima edizione.

Una serata varia e ricca di spunti, confezionata su un fluire continuo di emozioni, tutte raggruppate ne "Il Sorriso del Mostro". Un sorriso che è iniziato subito, con gli "ospiti" attesi niente meno che dalla "Gioconda" in persona (ancora Channing), che dal palco e dentro la sua cornice ammiccava un po' birichina. E poi la musica, quella dei "Tamburi delle Officine Ritmiche" di Udine, che ha legato i vari momenti.

Piatto forte della serata Claudia Contin in versione cantante, impegnata in una nuova composizione di Remo Anzovino su una drammaturgia originale di Ferruccio Merisi tratta

da "Dionysus" di Tadashi Suzuki (regista e drammaturgo giapponese, classe 1939): un'anticipazione - riuscita - di un progetto di ben più vasto respiro.

Per restare in ambito giapponese, ecco le bellissime performance di Yumiko Yoshioka con le sue danze "butoh", rese con ricchezza di movimenti ed espressioni. In una serata così varia non potevano poi mancare il cabaret, offerto dai Dialogues (Enzo Vetrano e Stefano Randisi) con tre pezzi "in crescendo" di comicità; la poesia, proposta da Massimiliano Martines con Rimbaud, Jim Morrison e Patty Smith; il racconto, con un Federico Toni capace di prendere a prestito un film di Pasolini o un articolo di Stefano Benni per parlare di noi stessi come "mostri".

La serata è finita? Dal punto teatrale sì, da quello del gusto sicuramente no, grazie alle piacevolzze offerte dagli allievi del Centro Alberghiero IAL di Aviano. Tutti, dagli artisti ai "cambusieri", si sono ben meritati l'applauso del pubblico.

Nico Nanni